



CITTÀ
DI ANDRIA

COPIA

Deliberazione della Giunta Comunale n. 199

Oggetto: Approvazione Piano della Performance: P.E.G./P.D.O. per il triennio 2015/2017.

L'anno duemila **quindici** il giorno **quattordici** del mese di **dicembre** alle ore **19,00**, in Andria, nella sede comunale, si è riunita, la Giunta Comunale, previo invito ad ogni componente mediante PEC.

Presiede l'adunanza il Sig. **avv. Nicola GIORGINO - Sindaco -**.

Per la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto sono presenti ed assenti i componenti di cui al seguente elenco:

				Presente/ Assente	
1	GIORGINO	Nicola	Sindaco	1	
2	RINALDI	Donato	Assessore	2	
3	CURSIO	Sergio	Assessore	3	
4	MANTA	Elisa	Assessore	4	
5	LAERA	Rosa Angela	Assessore	5	
6	LEONETTI	Francesco	Assessore		1
7	LATTANZIO	Silvio	Assessore	6	
8	MASTRODONATO	Antonio	Assessore	7	
9	CURCI	Antonietta	Assessore	8	

Poiché il numero degli intervenuti garantisce la validità della seduta, il Presidente passa alla trattazione dell'argomento in oggetto indicato.

Partecipa e assiste il Segretario Generale **dott. Giuseppe BORGIA**, che dell'argomento cura la verbalizzazione.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con D.Lgs. 27.10.2009 n. 150, attuativo della legge delega 04.03.2009 n. 15 (c.d. Riforma Brunetta), il Governo è intervenuto sul rapporto di lavoro pubblico privatizzato con l'obiettivo di migliorare la produttività delle Amministrazioni, in termini di efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'art. 4 del Titolo II "Misurazione, Valutazione e Trasparenza delle Performance" del medesimo testo legislativo sancisce che, ai fini dell'attuazione dei principi generali di cui all'articolo 3, le amministrazioni pubbliche sviluppano, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il ciclo di gestione della performance, articolato nelle seguenti fasi:
 - a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
 - b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
 - c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
 - d) misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
 - e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
 - f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi;
- in particolare il rispetto delle fasi sub a) e sub b), innanzi indicate, avviene con l'adozione del **documento programmatico triennale, denominato Piano della Performance**, con il quale, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a) del citato D.lgs n. 150/2009, le amministrazioni pubbliche individuano gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi che si intendono raggiungere, assegnano, con riferimento ai valori attesi di risultato, le connesse risorse umane, strumentali e finanziarie, definiscono i rispettivi indicatori per la misurazione e la valutazione degli stessi e garantiscono un monitoraggio in corso di esercizio degli obiettivi medesimi e l'attivazione di eventuali interventi correttivi;

Considerato che

- il Regolamento Stralcio di organizzazione degli uffici e dei servizi per la disciplina relativa alla misurazione, valutazione e valorizzazione della performance e del merito, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 321 del 13.12.2013 del Comune di Andria, in perfetta attuazione delle disposizioni legislative di cui alla Riforma Brunetta:
 - 1) all'art. 7, declama i principi di valutazione della performance, stabilendo di misurare e valutare la performance medesima con riferimento all'Amministrazione nel suo complesso, ai settori in cui è articolata la propria macrostruttura ed ai singoli dipendenti, secondo la metodologia contemplata nel sistema di misurazione e valutazione della performance redatto in conformità alle direttive impartite dalla commissione di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27.10.2009 n. 150;
 - 2) all'art. 8, nel definire la performance quale contributo che un soggetto apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi, nonché alla soddisfazione dei bisogni degli utenti/cittadini, indica le finalità della performance medesima individuandole nella fissazione degli obiettivi, nella determinazione delle grandezze (indicatori), nella rilevazione sintetica, ad intervalli di tempo definiti, del valore degli indicatori;

- 3) al comma 4 dell'art. 8 riconosce nel Piano delle Performance lo strumento della Amministrazione Comunale volto a:
 - a) soddisfare i bisogni finali della collettività,
 - b) attuare piani e programmi;
 - c) garantire la *customer satisfaction*;
 - d) modernizzare e migliorare la qualità dei servizi;
 - e) sviluppare le relazioni con gli stakeholders;
 - f) garantire l'efficiente impiego delle risorse;
 - g) garantire la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi;
 - h) garantire le pari opportunità nell'accesso ai servizi.
- 4) all'art. 18 introduce, quale principio fondamentale dell'intera attività pianificatoria e programmatica, quello della necessaria coerenza e correlazione tra i vari livelli di pianificazione e programmazione presenti presso l'Ente, quali il programma di mandato dell'Amministrazione, le linee programmatiche prodromiche allo sviluppo del sistema integrato di pianificazione, la Relazione Previsionale e Programmatica, il Bilancio di Previsione, articolato per missioni e programmi, e le relative note preliminari ed integrative, il Piano Esecutivo di Gestione, contenente gli specifici obiettivi e le risorse assegnate ai centri di costo, il Piano Dettagliato degli Obiettivi settoriali ed intersettoriali dell'Ente, il Piano delle Performance, quale documento rappresentativo del collegamento tra le linee programmatiche di mandato e gli altri livelli di programmazione oltre che espressivo, in una visione unitaria, della performance attesa dell'Ente.

Evidenziato che

- il ciclo di programmazione dell'Ente locale ha subito rilevanti modifiche con l'introduzione del Documento Unico di Programmazione, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica, così come disposto dall'art. 170, del d.lgs n. 267/00 e s.m.i., completamente riformulato ad opera del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, ai sensi del predetto art. 170, primo comma, secondo alinea, *“gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione e' adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi”*.

Rilevato che

- il richiamato art. 10 del D. Lgs. n. 150/2009, disciplinante il Piano delle Performance e la Relazione sulla Performance, non rientra tra le disposizioni vincolanti per gli Enti Locali, per cui si è ritenuto ed affermato (cfr. delibera Civit n. 121/2010) che tutte le pubbliche amministrazioni debbano individuare i propri obiettivi, sia come performance organizzativa che come performance individuale, ma mentre per le Amministrazioni statali essi vanno individuati nell'ambito del Piano delle Performance, per gli Enti Locali e le Regioni è sufficiente adattare i documenti programmatici previsti dai propri ordinamenti ai principi fissati dalla c.d. Riforma Brunetta;
- pertanto, il Piano delle Performance degli Enti Locali può essere redatto utilizzando, con le opportune modifiche, gli strumenti di programmazione esistenti, quali la Relazione Previsionale e Programmatica (ora D.U.P.), di carattere generale (art. 170 TUEL), il Piano Esecutivo di Gestione, contenente una graduazione delle risorse dell'entrata in capitoli, dei servizi in centri di costo e degli interventi in capitoli (art. 169 TUEL), il Piano dettagliato degli Obiettivi, documento disciplinato dall'art. 197, comma 2, TUEL;

- siffatta intuizione giuridica ha trovato piena conferma nella nuova formulazione dell'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dalla Legge n. 213/2012 che ha introdotto il comma 3 bis sancendo espressamente: “ *Il PEG e' deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione. Al PEG e' allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, secondo lo schema di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Il Piano Dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente Testo Unico e il Piano delle Performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel Piano esecutivo di Gestione*”;
- gli Enti Locali, per rendere tali documenti programmatici coerenti con le prescrizioni legislative dettate per il Piano delle Performance, devono far sì che:
 - a) i documenti e non solo la Relazione Previsionale e Programmatica abbiano una dimensione triennale;
 - b) gli obiettivi siano pianificati, nel rispetto dei vincoli fissati dal legislatore, su base triennale;
 - c) gli obiettivi siano distinti tra quelli individuati annualmente, raccordati con la pianificazione strategica pluriennale, e quelli strategici pluriennali, che devono essere esplicitati nella loro declinazione annuale;
 - d) il PEG renda evidenti i collegamenti tra indirizzi politici, strategia ed operatività, espliciti la gestione degli *outcome*, nonché le azioni volte al miglioramento continuo dei servizi pubblici, assumendo la veste di documento programmatico triennale, immediatamente produttivo di effetti con riferimento al primo anno secondo la sua vocazione naturale e giuridica.
- il Comune di Andria, nelle rispetto delle citate disposizioni di legge oltre che in conformità alle indicazioni contenute nella citata delibera CIVIT n. 121/2010, già con riferimento al triennio 2013-2015, ha adottato un Piano delle Performance che nasce dall'adeguamento dei documenti programmatici già esistenti, RPP/PEG/PDO, rendendoli rispondenti alla esigenza di programmazione pluriennale (triennale) prevista per il Piano delle Performance dall'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009;

Considerato, altresì, che

- in applicazione della Legge 06.11.2012, n. 190, con Delibera CIVIT N. 72/2013 è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione che, all'Allegato 1) parag. B.1.1.4, invita le Amministrazioni a procedere alla costruzione di un ciclo delle performance integrato che attui il necessario coordinamento tra il PTPC e gli strumenti già vigenti per il controllo nell'amministrazione, nonché di quelli individuati dal D.Lgs. n. 150 del 2009, ossia il Piano e la Relazione sulla Performance (art. 10 del D. Lgs. n. 150 del 2009), il sistema di misurazione e valutazione della performance (art. 7 D. Lgs. n. 150/2009) e il P.T.T.I.;
- tale previsione, alla luce della rilevanza strategica dell'attività di prevenzione e contrasto della corruzione, comporta che le Amministrazioni debbano procedere all'inserimento delle attività che pongono in essere per l'attuazione della Legge n. 190 nella programmazione strategica e operativa, definita in via generale nel Piano delle Performance (e negli analoghi strumenti di programmazione previsti nell'ambito delle Amministrazioni regionali e locali);
- la necessità di un allineamento e coordinamento fra le misure di prevenzione della corruzione e gli obiettivi di *performance* organizzativa e individuale è stata ribadita in occasione dell'aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione, adottato con deliberazione dell'A.N.A.C. n. 12/2015;

Ritenuto, pertanto, che

- risulta necessario procedere alla adozione del Piano delle Performance 2015-2017: Pdo e Peg su base triennale, in conformità alle disposizioni legislative vigenti ed alle delibere CIVIT oggetto di recente emanazione;
- occorre, in ottemperanza alle disposizioni normative in materia di legalità, integrare il “Piano delle Performance 2015-2017: Peg e Pdo su base triennale” con la previsione di specifici obiettivi in materia di Anticorruzione e Trasparenza;

Dato atto che

- in virtù di quanto sopra esposto, il Comune di Andria, alla luce della formulazione dell'art. 169, comma 3 bis, TUEL, intende adottare un Piano delle Performance che non assuma la veste di nuovo documento programmatico, ma che nasca dall'adeguamento dei documenti programmatici già esistenti - ed in particolare del PEG- alle disposizioni legislative contenute nella Riforma Brunetta, in una proiezione di semplificazione e sintesi dei documenti medesimi (RPP, PEG, PDO), con linguaggio chiaro ed accessibile, in conformità ai principi di trasparenza ed accessibilità di cui al D. Lgs. n. 150/2009;
- il legislatore, come è noto, non ha previsto uno schema preconstituito per l'impostazione generale di PEG e PDO (a differenza della RPP regolamentata dagli schemi del DPR 326/98) consentendo, in tal modo, l'adozione di una autonoma architettura caratterizzata da flessibilità e adattamento in relazione alle peculiarità di ciascuna struttura organizzativa;
- il “Piano delle Performance 2015 - 2017” - Pdo/Peg, oggetto di approvazione con la presente deliberazione, senza limitarsi ad una mera elencazione di informazioni di natura finanziaria, contiene, coerentemente agli indirizzi applicativi espressi dalla CIVIT:
 - una sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni;
 - i dati sull'identità dell'amministrazione;
 - un'analisi del contesto interno ed esterno;
 - un'adeguata pianificazione a livello di Settore e su base triennale degli obiettivi strategici ed operativi;
 - la compilazione, per ciascuno degli innanzi citati obiettivi strategici ed operativi, di idonee schede integranti, unitamente al prospetto delle dotazioni finanziarie ed umane per centri di responsabilità, i contenuti del PEG. Dette schede sono corredate, con riferimento al triennio di 2015-2017, dei relativi indicatori di misurazione e target attesi e sono opportunamente raccordate al Sistema di misurazione e valutazione del personale dirigenziale e non, approvato con D.G.C. n. 322 del 13.12.2013;
 - processo e azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance;
- pur incentrando l'art. 108 D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii. la competenza alla predisposizione del piano dettagliato degli obiettivi nonché della proposta del piano esecutivo di gestione in capo al Direttore Generale, in applicazione della suddetta disposizione legislativa ed in assenza della figura del Direttore Generale, la presente proposta del “Piano delle Performance 2015-2017” - Pdo/Peg, è stata predisposta dal Segretario Generale del Comune di Andria che, nell'ottica di garantire l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa dell'Ente Comunale, vi ha dato espressione in attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente medesimo, secondo le direttive impartite dal Sindaco e le linee programmatiche di mandato, nonché secondo il Bilancio di Previsione 2015, il Bilancio Pluriennale 2015-2017, la Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017 ed il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2015-2017;

- la realizzazione degli obiettivi e delle linee generali d'indirizzo viene affidata ai Dirigenti dei Settori, unitamente alle risorse finanziarie, umane e strumentali;

Rilevato, inoltre che il piano, oggetto della presente deliberazione, sarà opportunamente validato dall'O.I.V., all'esito della relativa procedura di nomina;

VISTI:

- la deliberazione n. 321 del 13.12.2013, con la quale la Giunta Comunale ha approvato il Regolamento Stralcio di organizzazione degli uffici e dei servizi per la disciplina relativa alla misurazione, valutazione e valorizzazione della performance e del merito;
- la deliberazione n. 322 del 13.12.2013, con la quale la Giunta Comunale ha approvato il sistema di misurazione e valutazione delle performance del personale dirigente e del personale di comparto;
- la deliberazione n. 140 del 30/07/2015 con la quale la Giunta Comunale ha approvato lo Schema di Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 e la relazione illustrativa, il Bilancio Pluriennale 2015-2017 e la Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017;
- la deliberazione n. 36 del 31/08/2015, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione 2015;
- la deliberazione n. 179 del 06/11/2015, con la quale la Giunta Comunale ha approvato la variazione al Bilancio di Previsione 2015, con i relativi allegati;
- la deliberazione n. 47 del 27/11/2015 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato "l'Assestamento Generale di Bilancio per l'esercizio 2015", ai sensi dell'art. 175, comma 8, del D.lgs n. 267/00;
- i decreti sindacali di attribuzione degli incarichi di direzione ai Dirigenti dell'Amministrazione Comunale;
- gli artt. 108, 169 e 197 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

ATTESA la competenza della Giunta Comunale a deliberare in relazione al combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D.L.gs. 18/8/2000, n. 267;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa, né diminuzione di entrata;

UDITA la relazione del Presidente e condivisa la proposta;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 150/2009;

VISTA la Legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

VISTO il D. Lgs. 14.03.2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi della pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.L. n. 101/2013 recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni", con il quale sono state trasferite all'ARAN le funzioni della CIVIT in materia di misurazione e valutazione della performance di cui al D. Lgs. n. 150/2009;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnico-amministrativa e contabile, espressi dal dr Giuseppe Borgia in qualità di Segretario Generale e di Dirigente del Settore Risorse Finanziarie del Comune di Andria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii, rispettivamente per gli aspetti tecnici e per quelli finanziari.

A voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. *di approvare* quanto precisato in premessa che qui si intende trascritto;
2. *di approvare* il “Piano delle Performance 2015-2017: Pdo/Peg su base triennale”, allegato alla presente deliberazione sub lett. A), nonché il PEG 2015 - 2017 in termini finanziari come da allegato B con la dotazione organica settoriale 2015 come da allegato C;
3. *di affidare* la realizzazione degli obiettivi e delle linee generali di indirizzo, nonché l’assunzione dei connessi atti di gestione, in attuazione dei documenti programmatici, ai Dirigenti dei Settori, individuati con decreti sindacali;
4. *di dare atto* che il PEG dell’esercizio 2016 in termini di assegnazione delle risorse finanziarie, avrà efficacia con i vincoli della gestione provvisoria sino all’approvazione del Bilancio di previsione 2016-2018;
5. *di demandare* alla Segreteria Generale tutti gli adempimenti connessi e consequenziali, ivi compresa la pubblicazione del “Piano delle Performance 2015-2017: Pdo/Peg” sul sito Internet dell’Amministrazione del Comune di Andria, nella sezione dedicata di “Amministrazione Trasparente”, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 33/2013;
6. *di dichiarare* il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., stante l’urgenza di adottare il Piano delle Performance 2015-2017: Peg e Pdo su base triennale quale documento fondamentale di programmazione dell’Ente Comunale, finalizzato a fornire corrette e puntuali direttive ai Dirigenti preposti ai singoli Settori, anche in ordine alle risorse finanziarie assegnate.

=====

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

f.to avv. Nicola GIORGINO

Il Presidente

f.to dott. Giuseppe BORGIA

Il Segretario Generale

Si attesta di aver espresso parere 'favorevole', ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lg.vo n° 267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

f.to dott. Giuseppe BORGIA

Segretario Generale

Si attesta di aver espresso parere 'favorevole' ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lg.vo n° 267/2000, sotto il profilo della regolarità contabile sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

f.to dott. Giuseppe BORGIA

Il Dirigente incaricato del Settore Risorse Finanziarie

prot. n°

7375

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio On line per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del d.l.gs 18.08.2000 e L. n. 69 del 18.06.2009.

3 1 DIC. 2015

Addi'

f.to

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe BORGIA
Il Segretario Generale

Il Responsabile del procedimento,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata trasmessa, ai sensi dell'art. 125 del D.L.gvo n. 267/2000, in elenco ai Capi Gruppo consiliari con lettera prot. nr. 112881 in data 3 1 DIC. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to

Dott. Giuseppe BORGIA

Ai sensi dell'art. 18 del T.U. - D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 attesto che la presente copia è conforme al suo originale.

3 1 DIC. 2015

Addi'

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe BORGIA